

LO SPETTRO DEL COLLASSO

Tutti i fattori esaminati dipingono un quadro molto negativo: la calamità incombe sull'intera regione



Partito il conto alla rovescia: per le strade di Napoli e provincia ancora diecimila tonnellate di pattume

Emergenza rifiuti, innescata la bomba

Nella notte di ieri decine di roghi



di Giancarlo Tommasone

NAPOLI - Non sembra passare giorno

che non bisogna fare i conti con l'emergenza rifiuti a Napoli e in provincia. Ad aggravare la situazione, ancora decine e

decine di roghi di rifiuti appiccati tra Napoli e la provincia. Ufficialmente una ventina quelli di una certa consistenza ma le segnalazioni arrivate da parte dei cittadini portano a considerare circa quaranta roghi in tutto. Cresce dunque la tensione per il profilarsi all'orizzonte di un'ennesima crisi. Secondo i dati resi noti ieri da **Claudio Cicatiello**, all'ultimo giorno di lavoro come presidente di Asia, sostituito con **Raphael Rossi**, lungo le strade del capoluogo

campano e della sua provincia ci sono poco meno di diecimila tonnellate di spazzatura. Il sindaco **Luigi De Magistris**, che annuncia una forte accelerazione sul fronte della differenziata, nel sostituire Cicatiello, ha confermato **Daniele Fortini** come amministratore delegato. La sentenza emessa dal Tar Lazio lo scorso 31 maggio ha, di fatto, bloccato i trasferimenti dell'immondizia campana fuori regione: la carenza dell'impiantistica (siti di compostaggio e discariche), insieme alla decisione del

tribunale amministrativo, ha ridotto sensibilmente le quantità di conferimento negli impianti e l'immondizia rimane per strada. Non si esclude, di fronte all'assenza di segnali positivi da parte del Governo, la possibilità di una richiesta delle istituzioni locali di proclamazione dello stato di emergenza. Timori ci sono anche sulla possibile decisione della commissione Ue di comminare una procedura di infrazione nei confronti della città di Napoli per il mancato rispetto della sentenza del 4 marzo del 2010 emessa dalla Corte di Giustizia Europea. In

sostanza riflettori europei puntati sulla

crisi 2007-2009 con conseguente blocco, fino a nuovo ordine, di 145 milioni di fondi. Il commissario all'Ambiente **Janez Potocnik**, da Bruxelles, ha riferito che malgrado i miglioramenti finora riscontrati "c'è preoccupazione da parte della Commissione sulla situazione". Il presidente uscente di Asia Cicatiello, commentando la vicenda del decreto 'antirifiuti', ha detto che, a suo parere, "prima di chiedere aiuto alle altre regioni dovrebbe essere indispensabile che la Campania trovi il modo di aiutarsi da sola". In sostanza, dice l'ex presidente di Asia, la Campania può, a differenza del 2007, "trovare soluzioni di conferimento all'interno dei confini regionali" e che "il presidente della Provincia **Luigi Cesaro** e il governatore della Campania **Stefano Caldoro** hanno a disposizione tutti i poteri per poter procedere alla soluzione definitiva del problema". Secondo Cicatiel-

lo esistono impianti che possono essere utilizzati per consentire al ciclo integrato dei rifiuti di trovare compimento. A Napoli, città considerata da qualcuno simbolo dell'arte dell'arrangiarsi, i disoccupati formati attraverso il progetto Bros per l'impiego nei servizi di igiene ambientale e di bonifica, aguzzano l'ingegno e mettono in campo un'iniziativa dimostrativa. Armati di pale e sacchetti hanno ripulito i sottopassi del centro direzionale della città per dare un segnale all'assessore regionale al Lavoro **Severino Nappi**: "siamo pronti - hanno detto - per svolgere la raccolta differenziata 'porta a porta' e anche la bonifica ambientale, compiti per i quali siamo stati formati".

■ **Riconfermato l'amministratore delegato Fortini**

Cambio al vertice dell'Asia: Rossi è il nuovo presidente, subentra a Claudio Cicatiello

NAPOLI (rc) - Cambio al vertice della azienda partecipata comunale per la raccolta dei rifiuti. Il sindaco di Napoli, **Luigi De Magistris**, ha infatti nominato il nuovo consiglio di amministrazione di Asia, la spa per l'igiene urbana di Napoli. Due novità importanti tra i nomi. **Raphael Rossi** (nella foto) è il nuovo presidente (subentra a **Claudio Cicatiello**), **Daniele Fortini** resta amministratore delegato, **Raffaele Del Giudice** è consigliere. Gli assessori ricopriranno il ruolo di consiglieri di Asia senza percepire alcun emolumento per il loro temporaneo apporto. "Forte - sottolinea una nota - la volontà della giunta De Magistris di affrontare le iniziative necessarie alla soluzione del problema rifiuti a Napoli con rapidità, efficacia, innovazione ed attenzione ai costi". E nel pomeriggio tardo di ieri, poichè in Cdm non è stato approvato per la seconda volta il decreto



che sbloccherebbe il trasferimento di rifiuti in impianti da una regione all'altra, il prefetto di Napoli **Andrea De Martino**, su richiesta del sindaco Luigi De Magistris, ha convocato d'urgenza un tavolo tra Regione, Comune, Provincia, Asl e Arpac per fronteggiare la crisi imminente e i possibili rischi sanitari derivanti dall'accumulo nel napoletano di circa 10mila tonnellate di giacenza. A darne notizia, lo stesso De Magistris, illustrando i contenuti della prima deliberadella sua giunta in tema di rifiuti.